

INCHIOSTRO

Iroshizuku TAKE-SUMI [竹炭]

di Giulio Fabricatore



A proposito del nome

Il nome “IROSHIZUKU” (色雫) è una combinazione delle parole giapponesi “iro” (色 = colore) e “shizuku” (雫 = goccia): ha, dunque, il significato, poeticamente evocativo, di “gocce di colore”. Per una precisa scelta programmatica, i colori (e, dunque, i nomi) degli inchiostri Iroshizuku sono liberamente ispirati al paesaggio, alla natura e alla cultura giapponesi, una sorta di mappatura cromatica essenziale del paese.

Take-sumi = carbone di bambù

COLORE

Take-sumi è un nero (ma sarebbe più appropriato chiamarlo “grigio scurissimo”) con appena un po’ di shading, a suggerire una certa profondità tonale.

La pressoché assoluta neutralità cromatica è confermata dalla composizione RGB = [19,18,23], perfettamente equilibrata. Piuttosto facile (e alquanto riduttivo) classificare questo colore come uno dei meno originali e creativi della serie Iroshizuku. Occorre tuttavia riconoscerne onestamente la sua “necessità” nel quadro complessivo di una tavolozza estremamente variegata ed interessante: come si potrebbe fare a meno di un nero, e soprattutto di un nero che, come questo, è ancora in grado di offrire delle nuances limitate (è vero) ma di sicuro effetto?

SATURAZIONE

La solita prova delle tre passate canoniche rivela che la saturazione piena viene raggiunta solo a partire dalla seconda. Alla prima passata il colore appare piuttosto trasparente, poco più di un elegante grigio scuro.

RESISTENZA

La permanenza sotto poche gocce d’acqua provoca un dilavamento vistoso, con un grigio che si spande dappertutto, ma il testo conserva la sua perfetta leggibilità.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Ricordando che il nero assoluto è solo una “pia illusione”, il grigio scurissimo di questo inchiostro, accoppiato alle ottime qualità generali e all’assenza degli inconvenienti più comuni, conferirà ad uno scritto note di estrema eleganza: Take-sumi potrà ben figurare in ogni circostanza, in ogni ambiente, con ogni penna, anche le più “nobili” e preziose. I pur lievi margini di shading contribuiranno inoltre a dare quel tanto di respiro che fa di questo inchiostro un prezioso alleato della penna e, soprattutto, della carta, ma di quella “giusta”, ovviamente...

Se avete voglia di un inchiostro serio e distinto ma lontano dal noioso piattume, ecco che Take-sumi è quello giusto.

Buona scrittura, buon divertimento.

Questo inchiostro, come tutti i 24 della serie Iroshizuku, è disponibile in due diversi “formati”:

- quello da 50 ml, a 23,40 €, corrisponde a un costo unitario di 468 €/litro ovvero 0,468 / ml: la ricarica di un comune converter costa circa mezzo euro, piuttosto caro ma commisurato alla qualità del prodotto
- quello da 15 ml, a 12,20 €, corrispondente a un costo unitario di circa 813 €/litro, ovvero circa 0,65 € /ml per la ricarica di un comune converter, decisamente caro: conviene di gran lunga il formato maggiore... a patto di usarlo!

N.B.: I prezzi indicati sono quelli praticati da GOLDPEN a luglio 2022


TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: *Pilot Goshizuku* NOME: *Take-sumi*
PENNA: *Lamy Safari* PENNINO: *1,5mm*
CARTA: *Fabiano Leogua*

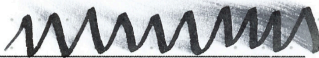



PROVA DI SCRITTURA

*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ch  la diritta via era smarrita. SSSSS*

CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>ottimo</i>	Saturazione	<i>ottima</i>
Lubrificazione	<i>ottima</i>	Showthrough	<i>scarso</i>
Shading	<i>no</i>	Bleedthrough	<i>no</i>
Feathering	<i>no</i>	Smear	<i>no</i>
		Altro	

TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 
10 sec 
20 sec 
30 sec 



WATER TEST

*water test
water test
water test
water test*

NOTE FINALI

- Un grigio scurissimo decisamente serio e distinto, adatto a tutte le occasioni. Il suo pur limitato shading lo sottrae al rischio del nero piatto e noioso che piace tanto ai burocrati.
- Tempi di asciugatura non proprio brevissimi.
- Resistenza all'acqua decisamente scarsa ma ottima leggibilit  residua del testo.

*Nel mezzo del ca
mi ritrovai per un
ché la diritta via*

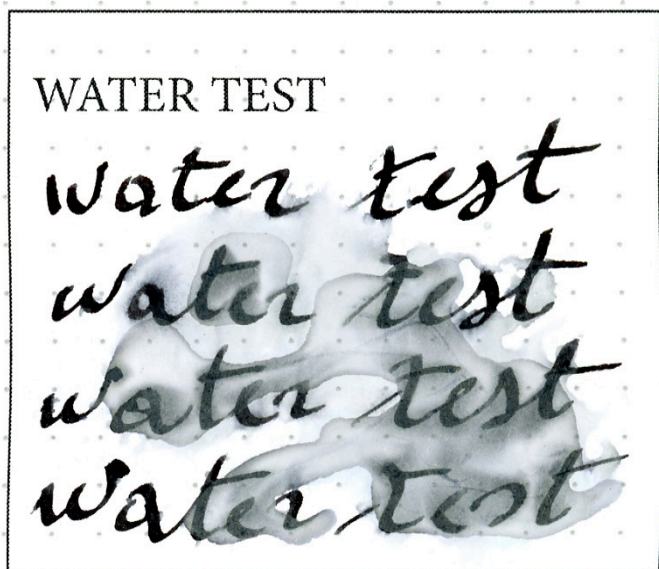


Il testo (a sinistra in alto) evidenzia la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova sopra a destra.

Il dettaglio fortemente ingrandito qui a sinistra mostra l'ammontare piuttosto limitato dello shading, che rimane discreto ma ancora ben apprezzabile, soprattutto con i pennini più larghi e bene inchiostriati.



La piena saturazione viene raggiunta già dalla seconda passata. La prima lascia un margine di trasparenza che in certe occasioni (per esempio in applicazioni "grafiche") non mancherà di essere apprezzato.

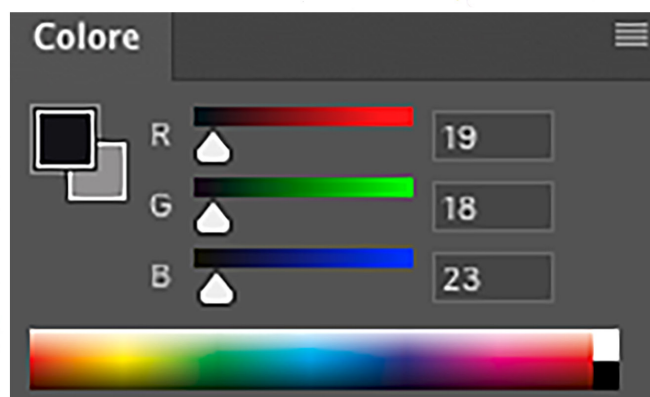
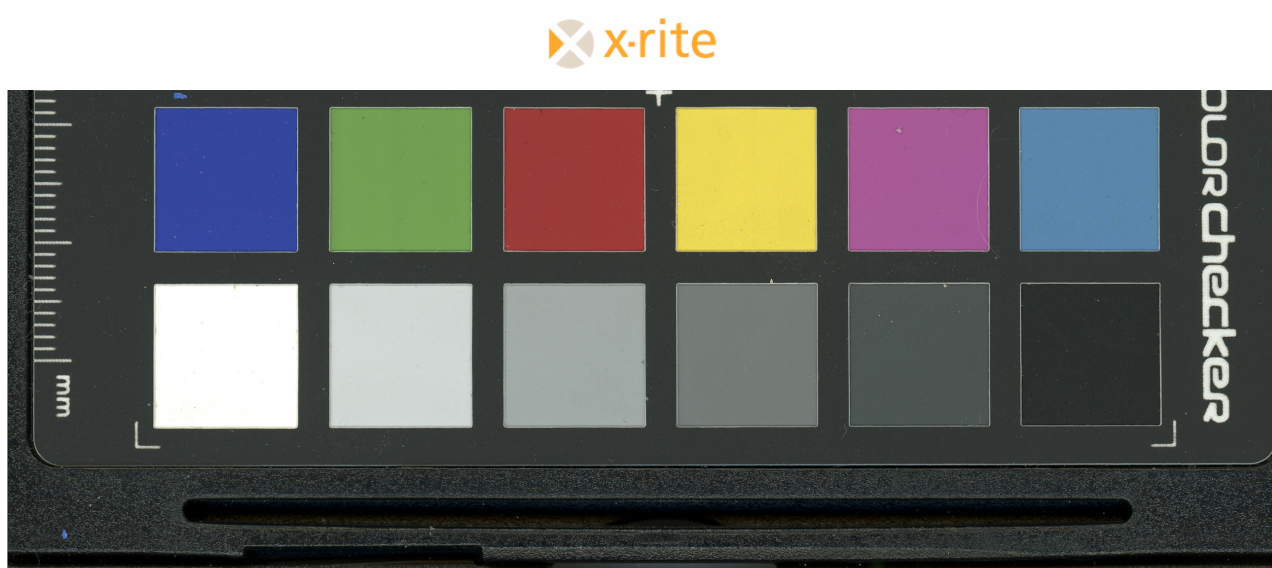


Il test dell'acqua provoca un vistoso dilavamento che, tuttavia, non modifica affatto la perfetta leggibilità del testo: molto bene!

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker X-Rite mediante lo scanner EPSON V850 PRO.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.



INCHIOSTRO:	PILOT IROSHIZUKU <i>TAKE-SUMI</i>
Composizione RGB:	R = 19, G = 18, B = 23

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...)

[agosto 2022]

[recensione pubblicata sul sito <https://www.ilpennofilo.it>]